



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2020 RICORDATI DI ME
N. VOLONTARI RICHIESTI: n° 5

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Assistenza – Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Nessuno

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2020 PROSSIMITA' ED EDUCAZIONE PER L'INCLUSIONE NELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA che interviene nell'ambito di azione *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese* ed è presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII in coprogrammazione con Cesc Project e Come pensiamo.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2020 RICORDATI DI ME opera nel settore dell'assistenza di persone adulte e terza età in condizioni di disagio e si sviluppa nella regione Emilia Romagna, nello specifico in provincia di Forlì-Cesena e Ravenna, dove sono presenti le 3 sedi a progetto dell'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII: 1 centro diurno per persone anziane, 1 casa di accoglienza per profughi e 1 casa famiglia che, tra la multiutenza accolta, ospita anche persone adulte in situazione di disagio. Durante i 12 mesi di servizio, grazie alla misura aggiuntiva "Svolgimento di un periodo in un paese U.E.", i volontari di ciascuna sede, a turno, trascorreranno 2 mesi in Germania, a Bremen, dove l'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII è presente con 1 casa famiglia che, analogamente alle sedi italiane, offre supporto a persone adulte vulnerabili attraverso l'accoglienza in struttura e interventi di sostegno nel territorio. Il progetto si inserisce nel programma "2020 PROSSIMITA' ED EDUCAZIONE PER L'INCLUSIONE NELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA" e, coerentemente all'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", concorre al raggiungimento degli obiettivi 3 (Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età) e 10 (Ridurre le disuguaglianze) dell'agenda 2030. Con le azioni promosse a progetto si intende intervenire in sostegno delle persone socialmente emarginate e per tanto in stato di solitudine, in un'ottica di potenziamento delle proprie capacità e miglioramento delle abilità relazionali, promuovere la cultura del gratuito e la sensibilizzazione sui temi dell'immigrazione e del disagio adulto.

Grazie all'opportunità di svolgere parte del servizio in Germania, il volontario avrà modo di osservare, sperimentare e conoscere realtà differenti che operano per contrastare le problematiche di emarginazione legate al disagio adulto, facendo esperienza di come questo fenomeno venga affrontato all'interno di una cultura altra e di politiche differenti.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

1. Rafforzare il rapporto con il territorio, favorendo la socialità e il mantenimento dell'autostima per 30 anziani e 2 adulti attualmente supportati dal Centro Diurno Casa dei Nonni di Forlì e dalla Casa Famiglia Don Oreste Benzi di Ravenna per contrastare i fenomeni di abbandono e solitudine;
2. Favorire l'interazione con il territorio di riferimento e l'inclusione socio – culturale per gli 11 adulti stranieri accolti nella struttura "Casa accoglienza profughi Bagnile", per consentirne la completa messa in autonomia.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari delle sedi centro diurno "Casa dei nonni" e "Casa famiglia Don Oreste Benzi" verranno coinvolti, in affiancamento agli operatori dell'ente, nelle seguenti attività:

- condivisione della quotidianità con gli utenti della struttura ed affiancamento in attività ergoterapiche (cucina), di potenziamento cognitivo (esercizi di memoria e di lettura), motorie e ludico-ricreative (attività creative, manuali, laboratori, uscite, momenti di svago, etc.);
- attività di sensibilizzazione della cittadinanza (incontri e momenti di testimonianza) sul tema del disagio adulto e della terza età;
- momenti di verifica e monitoraggio dell'andamento degli interventi.

I volontari della sede Casa di accoglienza profughi verranno coinvolti, in affiancamento agli operatori dell'ente, nelle seguenti attività:

- condivisione della quotidianità con gli utenti della struttura ed affiancamento in attività educative (corso di lingua italiana), ergoterapiche (mansioni quotidiane di gestione della casa), ludico-ricreative (laboratori artistici e musicali, momenti di svago, etc.) e sportive (calcio, pallavolo, tornei, etc.);
- attività di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema del disagio adulto legato all'immigrazione (incontri nelle scuole, testimonianze in parrocchia, etc.).

Per approfondire le attività sulle sedi italiane consultare il punto 9.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172767	CASA ACCOGLIENZA PROFUGHI BAGNILE	Forlì - Cesena	CESENA	VIA POZZO, 2400	2	0	0
172760	CASA DEI NONNI	Forlì - Cesena	FORLÍ	VIA GRADARA, 10	2	0	0
172172	CASA FAMIGLIA "DON ORESTE BENZI"	Ravenna	RAVENNA	CIRCONVALLAZIONE FIUME MONTONE ABBANDONATO, 102	1	0	0

GERMANIA: ciascun volontario trascorrerà un periodo di 2 mesi presso la sede di servizio tedesca

Codice Sede	Nome Sede	Indirizzo
174178	CASA FAMIGLIA PAPA FRANCESCO	GODEHARDSTR, 25 - BREMEN

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile;
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio;
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi);
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali;
9. disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si fa presente che non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Si richiede la conoscenza della lingua tedesca o della lingua inglese al livello minimo a2-elementare. Il requisito aggiuntivo della lingua verrà verificato tramite autocertificazione.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 42 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

2.1 La formazione civica

2.2 Le forme di cittadinanza

2.3 La protezione civile

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

3.1 Presentazione dell’ente

3.2 Il lavoro per progetti

3.3 L’organizzazione del servizio civile e le sue figure

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall’Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall’avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terz’ultimo mese del progetto e riguarda l’apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all’ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l’anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l’ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell’oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza: l’ente di volta in volta valuterà se mettere a disposizione dei discenti una piattaforma che preveda: il monitoraggio dell’interazione dell’utente; uno spazio destinato alla documentazione (materiale didattici multimediali); una parte destinata allo sviluppo di momenti di apprendimento collaborativo e di confronto tra i volontari e i docenti-tutor. La piattaforma prevede inoltre la valutazione dei livelli di apprendimento attraverso la compilazione di test e di elaborati da parte dei discenti.

Qualora si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest’ultima non supererà il 25% del totale delle ore previste per la formazione specifica.

La metodologia proposta è partecipativa e attiva, finalizzata a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l’emersione di conoscenze pregresse. In particolare, essendo il servizio civile un “imparare facendo”, la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull’azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l’attività svolta, per permettere l’acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell’area di intervento ADULTI E TERZA ETA’ IN CONDIZIONI DI DISAGIO. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

MODULO 1 Presentazione della Progettualità

Illustrazione delle realtà specifiche del progetto “RICORDATI DI ME”: Casa dei Nonni (FC), Casa accoglienza Profughi Bagnile (FC), Casa famiglia Don Oreste Benzi (RA) e Casa Famiglia Papa Francesco (Germania)

MODULO 2 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro

Informativa dei rischi connessi allo svolgimento delle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo

Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea

MODULO 3 La relazione con adulti con disagio e anziani

Elementi generali e introduttivi, la relazione "aiutanteaiutato", le principali fasi della relazione di aiuto, la fiducia, la difesa, comunicazione, ascolto ed empatia, le dinamiche emotivo-affettive nella relazione di aiuto, gestione della rabbia e dell'aggressività, la relazione di aiuto nei contesti specifici

MODULO 4 Approfondimento sull'area specifica del disagio adulto e anziani

Relazioni con adulti con handicap, relazioni con adulti disagiati e relazioni con anziani

MODULO 5 Visita ad alcune realtà dell'ente per sperimentare la relazione di aiuto

Si visiterà la realtà del centro diurno S. Tomaso di Cesena dove conosceremo e esploreremo una tecnica che viene applicata nella relazione di aiuto "LA GLOBALITA' DEL LINGUAGGIO", tecnica che viene utilizzata in questo centro con le persone diversamente abili, ma vedremo come la si può applicare anche ad altre realtà che mettono in pratica la relazione di aiuto

MODULO 6 Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito del disagio

Descrizione del contesto economico e sociale in cui si attua il progetto e lettura del bisogno del territorio conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto presentazione della rete del territorio

MODULO 7 La normativa

Analisi sul regolamento anagrafico della popolazione residente analisi sulla legislazione nazionale in materia di immigrazione la figura dell'amministratore di sostegno

MODULO 8 Il lavoro di equipe nel progetto, esperienze e laboratori per realizzare un lavoro d'equipe

Dinamiche lavoro di gruppo e strategie di comunicazione nel gruppo

MODULO 9 Il progetto 2020 Ricordati di Me

Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

MODULO 10 La relazione di aiuto

Contesti specifici, disagio adulto, Alzheimer e demenze, disabilità psico-fisica: metodi, difficoltà, risultati.

MODULO 11 La relazione di aiuto in contesti diversi

Visita al "Villaggio della gioia", dove la relazione di aiuto è indirizzata non alla singola persona ma al nucleo familiare

Risultati e difficoltà di questo intervento

MODULO 12 Il ruolo del volontario in servizio civile nel progetto 2020 Ricordati di Me

La relazione con i destinatari del progetto, il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe. L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto con attenzione sul "come si fanno le cose"

MODULO 13 Contesti territoriali condivisibili in cui si attua la relazione di aiuto

Visita alla "Capanna di Betlemme", in cui vengono accolte persone senza fissa dimora. Modalità di intervento e testimonianze

MODULO 14 Il progetto "2020 Ricordati di Me"

Andamento del progetto, grado di soddisfacimento delle necessità delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica

MISURE AGGIUNTIVE: SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE

Paese U.E.: Germania

Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.: 2 mesi

Obiettivo della sede tedesca: contrastare fenomeni di emarginazione sociale dei 3 utenti accolti nella struttura, delle 400 persone beneficiare del banco alimentare e delle 50 persone raggiunte con l'unità di strada, favorendo l'inserimento nella società civile, promuovendo una cultura accogliente e solidale e garantendo all'operatore volontario di sperimentare i valori di umanità e solidarietà che risultano fondamentali per la sua crescita personale. Promuovere, inoltre, i principi della non violenza applicata alla vita quotidiana consentendo all'operatore volontario di fare esperienza di cittadinanza attiva e di DCNAN.

Attività degli operatori volontari nel Paese U.E.:

- condivisione della quotidianità con gli utenti della casa ed affiancamento in attività educative (potenziamento dell'apprendimento della lingua tedesca) ed ergoterapiche;
- interventi di supporto nel territorio a persone adulte in situazione di disagio (banco alimentare e unità di strada).

Per approfondire le attività previste nel periodo all'estero consultare il punto 24.3 del progetto.

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E.

I volontari saranno alloggiati presso la sede di attuazione o presso altre strutture dell'Ente, idonee all'accoglienza dei volontari secondo le vigenti normative locali, presenti nel territorio di realizzazione delle attività, nelle vicinanze della sede di servizio. In ogni sede ove verranno alloggiati i volontari è garantita la presenza di uno o più operatori dell'ente. Il vitto verrà fornito presso la sede dove si realizzano le attività previste. All'occorrenza, qualora le attività non fossero all'interno della sede il vitto potrà essere fruito presso locali individuati di concerto con il personale di riferimento locale.